

PARALIMPIADI TORINO 2006

Io c'ero! Tra un po' di anni potrò dire così. C'ero come spettatore domenica 12 marzo assieme ad un gruppo di 140 persone della Valchiavenna, andate a Torino per tifare un amico che avrebbe dovuto gareggiare per la discesa libera. Purtroppo il nostro campione era seduto in tribuna assieme a tutti noi, poiché un paio di giorni prima cadendo nelle prove si era fatto male.

Chiassosi abbiamo seguito la gara formata da due categorie: i non vedenti e la categoria alla quale avrebbe dovuto partecipare anche il nostro Kino, con il monosci.

Sapete, mi sono sempre chiesto come facessero i non vedenti a sciare e soprattutto a fare una discesa a 120 all'ora. Finalmente l'ho capito: un amico o comunque qualcuno di fiducia sta davanti e con un piccolo microfono dà il tempo e dice ogni altra cosa riguardante la pista all'atleta non vedente che lo segue a pochi metri di distanza.

Proprio quel giorno un'atleta italiana (Silvia Parente) ha vinto la prima medaglia delle paralimpiadi.

Finite le gare abbiamo festeggiato il nostro sfortunato campione, donandogli una medaglia color oro simile a quella olimpionica con la scritta "non mollare mai. I tuoi amici". Sono più che sicuro che Kino non molli mai e sono pronto a scommettere che tra quattro anni sarà in Canada.

Finisco questo mio scritto con una polemica che avrei preferito non fare: la polemica va ai media che non hanno mantenuto le promesse fatte, non trasmettendo neanche una gara in diretta e dando pochissimo spazio a questo evento. Forse che le paralimpiadi è un evento di serie B?